



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Zollverwaltung EZV
Administration fédérale des douanes AFD
Amministrazione federale delle dogane AFD

Software del detentore del veicolo

Manuale amministratore per monopostazione

emotaCh®
direct

Atos

Copyright © 2018 Amministrazione federale delle dogane (AFD) – Tutti i diritti riservati.

La cessione e la riproduzione di questo documento, l'utilizzo e la divulgazione del suo contenuto non sono consentiti se non espressamente approvati. Eventuali trasgressioni comporteranno l'obbligo di un risarcimento danni. Tutti i diritti sono riservati, soprattutto nel caso di concessione di brevetti o di tutela dei modelli.

Direzione generale delle dogane
Divisione Tasse sulla circolazione
Monbijoustrasse 91
3003 Berna

Marchi

«emotach» è un marchio registrato dell'Amministrazione Federale delle Dogane (AFD). Gli altri nomi riportati nel documento possono essere marchi il cui utilizzo da parte di terzi per i propri scopi potrebbe costituire una violazione dei diritti dei titolari.

Produttore

Il produttore del software descritto in questa documentazione è:

Atos AG
Freilagerstrasse 28
8047 Zurigo

Progetto: emotach CH-OBU-2
Documento: Manuale amministratore per monopostazione *emotachDirect*
Data di pubblicazione: Aprile 2018

Indice

1. Introduzione	5
1.1. Panoramica sul contenuto	5
1.2. Nozioni basilari necessarie	6
1.3. Convenzioni tipografiche	6
2. Installazione	7
2.1. Requisiti di sistema	7
2.2. Reinstallazione di <i>emotachDirect</i>	8
2.2.1. Installazione semplice	8
2.2.2. Installazione automatica	12
2.3. Aggiornamento di una versione precedente di <i>emotachDirect</i>	13
2.4. Lettore di carte chip	14
2.5. Configurazione del servizio di dichiarazione	14
3. Configurazione	16
3.1. Lettore di carte chip	16
3.2. Database	17
3.3. Servizio di dichiarazione	17
3.3.1. Servizio	17
3.3.2. Configurazione	18
4. Backup e ripristino del database interno o locale	19
4.1. Backup	19
4.2. Ripristino	20
5. Gestione del database	21
5.1. Riparazione del database interno o locale	21
6. Imageserver	22
6.1. Server FTP	22
6.1.1. Installazione	23
6.1.2. Configurazione	23
6.1.3. Test del server FTP	23
6.2. Webservices	24
Allegato	26
1. Indirizzi di contatto	26
2. Informazioni tecniche in Internet	26
2.1. Sito Web di <i>emotachDirect</i>	26
2.2. Extranet di Mobatime	26
3. Consigli e aiuto	26
3.1. Sistema operativo	26
3.2. Lettore di carte chip	27
3.3. Diritti di accesso per i processi di backup	29
3.4. Esportazione dati per Microsoft Excel	29
3.5. Installazione e configurazione del database locale	29
3.6. Disinstallazione del database locale	32
3.7. Scambio di immagini della dichiarazione con <i>emotach</i> tramite telefono cellulare	33
3.8. Soluzioni ai problemi dell'installazione	34

4. File immagine	34
5. Requisiti per l'utilizzo di telefoni cellulari	35
6. Termini e abbreviazioni	36
7. Cronologia documenti	38

1 Introduzione

Questo manuale di amministrazione contiene tutte le informazioni necessarie per l'installazione e la manutenzione di *emotachDirect* nella modalità monopostazione (installazione con database locale).



Nota

Questo manuale di amministrazione non contiene informazioni relative all'installazione con un database remoto (installazione di rete). Per l'installazione con un database remoto, consultare il «Manuale amministratore per la rete» (vedere di seguito).

Oltre alle sezioni sui requisiti, sull'installazione e sulla gestione del database, in questo manuale di amministrazione sono presenti elenchi di termini, abbreviazioni e simboli utilizzati.

Laddove necessario, è possibile reperire ulteriori istruzioni e informazioni dettagliate per tutti gli altri aspetti di *emotachDirect* nei seguenti manuali di *emotachDirect*:

Manuale amministratore per la rete

Descrive nei dettagli l'installazione e la manutenzione di *emotachDirect* con un database centrale remoto.

Manuale dell'utente

Manuale completo e dettagliato sull'utilizzo e le funzionalità di *emotachDirect*.

Guida rapida

Introduzione rapida a *emotachDirect* e al suo corretto utilizzo. Descrive tutti i principali svolgimenti con istruzioni sintetiche e passo per passo di facile comprensione.

I manuali sono disponibili in formato PDF sul sito Web di *emotachDirect* [<http://www.lsva.ch/emotachdirect>].

emotachDirect Dispone inoltre di una dettagliata Sistema di aiuto che può essere richiamata dalla barra dei menu mediante **Aiuto ▶ Aiuto** oppure con il tasto funzione **F1**.

1.1 Panoramica sul contenuto

I cinque capitoli che seguono questa introduzione (più l'allegato) sono suddivisi come segue:

- ▶ **Installazione** – all'esposizione dei requisiti necessari per l'installazione e l'utilizzo di *emotachDirect* segue una guida passo per passo che consente di installare *emotachDirect* in modo semplice sul computer. La guida illustra tre scenari di installazione diversi: l'installazione automatica, l'installazione definita dall'utente e l'aggiornamento del software già presente.
- ▶ **Configurazione** – descrizione dettagliata della configurazione di *emotachDirect*.

- ▶ **Backup & Restore del database** – in questo capitolo viene illustrata l'esecuzione di un backup periodico del database locale con l'applicazione *BackupRestore*.
- ▶ **Gestione del database** – descrive come riparare il database locale e ripristinarne la password.
- ▶ **Imageserver** – descrive i singoli componenti di Imageserver.
- ▶ **L'allegato** – fornisce importanti informazioni quali indirizzi di contatto, consigli per la risoluzione dei problemi e un'utile panoramica dei termini e delle abbreviazioni utilizzati.

1.2 Nozioni basilari necessarie

Le istruzioni del presente manuale presuppongono il possesso delle nozioni basilari per l'utilizzo del sistema operativo Microsoft Windows, oltre a una certa dimestichezza con i programmi applicativi. Inoltre, l'utente deve conoscere il concetto di file system (cartella, sottocartella, file) ed essere in grado di installare un programma applicativo in modo guidato. In presenza di un firewall (in Windows e/o nel router), per accedere al server DGD potrebbe essere necessario aprire la porta di comunicazione utilizzata.



Nota

In questo manuale vengono specificati i percorsi relativi a un sistema operativo italiano (ad es. **Start ▶ emotachDirect ▶ emotachDirect**). Se si utilizza Windows in un'altra lingua, modificare di conseguenza i nomi del percorso.

1.3 Convenzioni tipografiche

Questo manuale utilizza un layout semplice con formattazione diversa. Il significato dei vari stili tipografici è illustrato brevemente di seguito:

- ▶ I comandi di menu e i pulsanti di *emotachDirect* sono rappresentati in **grassetto**. Esempio:

Fare clic su **Imposta stampante** per modificare le impostazioni della stampante.

- ▶ Le etichette dei campi di immissione e di selezione sono rappresentate in **grassetto corsivo**. Esempio:

Inserire un nome per la stampante nel campo **Nome stampante**.

- ▶ I valori di input o di selezione sono rappresentati tra «virgolette». Esempio:

Nell'elenco di selezione, scegliere la voce «Stampante di rete».

2 Installazione

In questo capitolo vengono elencati i requisiti necessari per l'installazione di *emotachDirect*. Vengono descritte le varie tipologie di installazione, la configurazione del database e l'aggiornamento (Update) delle installazioni precedenti di *emotachDirect*.

L'ultima sezione del capitolo tratta i requisiti e l'utilizzo del lettore di carte chip.

2.1 Requisiti di sistema

Per poter installare *emotachDirect* nella modalità monopostazione (con database interno), il computer deve soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- ▶ *emotachDirect* è stato certificato da Microsoft con il logo *Windows* «Compatible with Windows» per tutte le versioni a partire da *Windows 7* e funziona senza problemi con tutte le edizioni (sia la versione a 32 bit che a 64 bit):
 - *Windows 10 Home*, *Windows 10 Pro* o *Windows 10 Enterprise*.
 - *Windows 8.1*, *Windows 8.1 Pro*, *Windows 8* o *Windows 8 Pro*.
 - *Windows 7 Home Premium*, *Windows 7 Professional* o *Windows 7 Ultimate* ognuno con Service Pack 1 installato.

- ▶ Disco rigido – 2 GB (2'000 MB) di spazio libero.

È importante che lo spazio sia sufficiente, poiché le dimensioni del database «aumentano» con l'uso, richiedendo con il tempo uno spazio maggiore. Se non è più disponibile spazio di archiviazione, il database non funzionerà correttamente.

- ▶ Lettore di carte chip con collegamento USB o ExpressCard. In caso di prima installazione di *emotachDirect*, è necessario installare anche il lettore di carte chip seguendo le relative istruzioni per l'uso. Durante l'installazione, assicurarsi di utilizzare una versione supportata del software dei driver. Per i lettori di carte chip supportati, i driver sono disponibili nella directory di installazione di *emotachDirect*.
- ▶ Per utilizzare *emotachDirect Reports* è necessario avere installato *Microsoft Excel 2010* o versione successiva. *emotachDirect* supporta esclusivamente le versioni a 32 bit di *Microsoft Excel*. Le versioni a 64 bit di *Microsoft Excel* non sono supportate.
- ▶ Per consentire l'accesso al server DGD mediante HTTPS è necessario aprire la porta corrispondente nell'eventuale firewall in uso.

Esempio: `https://pkgpfhsws.ezv.admin.ch/...`

https

Protocollo per la comunicazione con il server DGD

pkgpfhsws.ezv.admin.ch

Nome host del server DGD. Se non diversamente specificato, viene utilizzata la porta HTTPS predefinita (443). Se dopo il nome host vengono aggiunti i due punti e un numero (ad esempio ...admin.ch:631), verrà utilizzata una porta differente.



Nota

Come regola generale: i requisiti minimi hardware (processore, memoria, hard disk) per l'utilizzo di *emotachDirect* rispettano i requisiti minimi per un funzionamento ottimale del sistema operativo con l'hardware.

2.2 Reinstallazione di *emotachDirect*

Questa sezione descrive la prima installazione di *emotachDirect*. Sono disponibili due metodi di installazione:

1. **Installazione semplice.** Se *emotachDirect* si desidera eseguire l'installazione su un solo computer o su pochi computer, è preferibile utilizzare l'installazione semplice. L'installazione semplice viene effettuata in automatico e richiede solo poche immissioni di dati da parte dell'utente. L'installazione semplice è descritta in sezione 2.2.1 a pagina 8.
2. **Installazione automatica.** È possibile *emotachDirect* eseguire un'installazione automatica anche su più computer, senza che l'utente debba immettere dati durante l'installazione. L'installazione automatica è descritta in sezione 2.2.2 a pagina 12.

2.2.1 Installazione semplice

Questa sezione descrive l'installazione semplice con l'ausilio del programma di installazione. L'installazione semplice è consigliata per eseguire l'installazione su un computer o su pochi computer.



Nota

Le applicazioni fornite sono dotate di firma. In base alla firma, l'utente può determinare se i componenti software installati sono effettivamente di Atos o se sono stati modificati dopo la consegna. Una manipolazione da parte di hacker, virus o trojan annulla la validità della firma digitale.

A seconda dell'ambiente, sono disponibili tre diverse tipologie di installazione:

- ▶ **Tipica** comprende le caratteristiche più usate ed è la scelta migliore per la maggioranza degli utenti. Installa i file del programma *emotachDirect* e il database interno. Inoltre, l'installazione standard installa anche lo strumento di backup per il database locale, lo strumento di riparazione e il componente aggiuntivo di Excel.
- ▶ **Compatta** installa solo i componenti più importanti di *emotachDirect*. Installa solo i file del programma *emotachDirect* e richiede un database remoto. Nemmeno il componente aggiuntivo di *Microsoft Excel* viene installato con la tipologia «Compatta».
- ▶ Con la tipologia **Personalizzata**, l'utente può scegliere personalmente i componenti e la directory di installazione.

**Nota**

Per eseguire l'installazione, è necessario essere in possesso dei diritti di amministratore di Windows.

L'installazione viene effettuata in automatico. Se mancano alcuni programmi o versioni dei programmi richiesti, questi verranno installati o aggiornati automaticamente prima di avviare l'effettivo processo di installazione.

Per installare *emotachDirect* procedere come segue:

1. Dal proprio browser Web, scaricare il file di installazione *emotachDirect* dall'area di download del sito Web di *emotachDirect* [<http://www.lsva.ch/emotachdirect>]. Salvare il file di installazione *emotachDirect* in una directory locale.
2. Decomprimere il file di installazione *emotachDirect* (ad es. facendo doppio clic). Come risultato si ottiene una nuova directory (il «pacchetto di installazione *emotachDirect*»).
3. Avviare il file *emotachdirect_setup_9.1.exe* nella directory principale del pacchetto di installazione *emotachDirect*.
4. Selezionare la lingua per l'installazione.

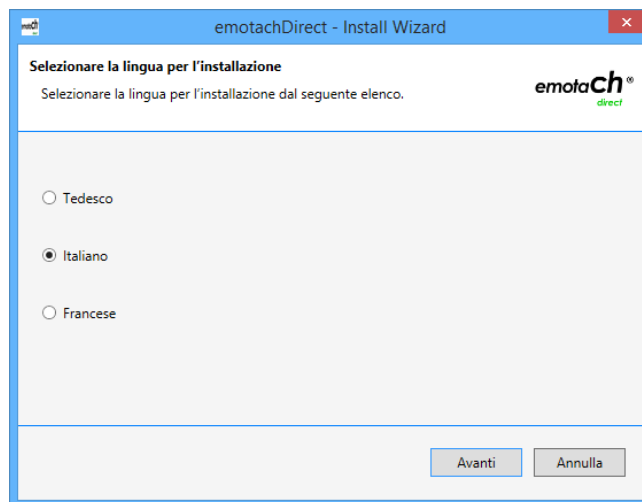


Figura 1 – Selezione lingua per l'installazione



Note

- ▶ La lingua selezionata non influisce sulle impostazioni linguistiche dell'interfaccia utente di *emotachDirect*
- ▶ Ogni utente potrà modificare in seguito la lingua per l'utilizzo di *emotachDirect*.

5. Confermare il messaggio di benvenuto.
6. Selezionare se *emotachDirect* deve installare un database interno per utente singolo (prima opzione), se deve utilizzare un database locale per utente multiplo (seconda opzione) o un database centrale (terza opzione).

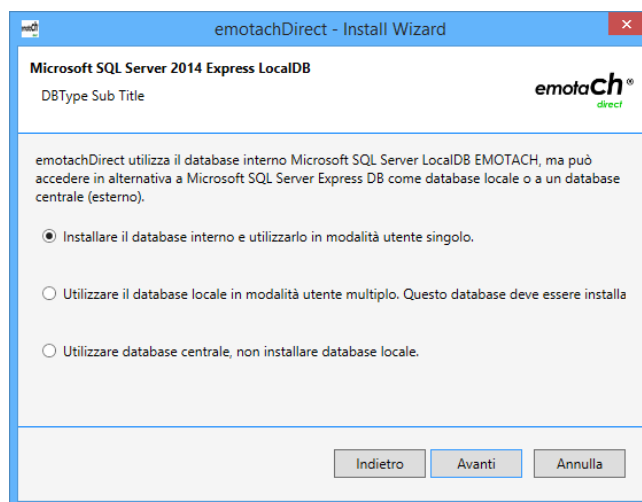


Figura 2 – Scelta del database utilizzato (interno, locale o centrale)

Se si seleziona la prima opzione, il programma di installazione installa un database interno (*SQL Server Express LocalDB*). Se si seleziona la seconda opzione, è necessario installare e configurare autonomamente un database locale *SQL Server Express*. Se si seleziona la terza opzione, *emotachDirect* non installa un database locale, ma utilizza esclusivamente un database centrale.

Fare clic su **Avanti**.

7. Selezionare il tipo di installazione **Tipica**, quindi confermare con **Avanti**.

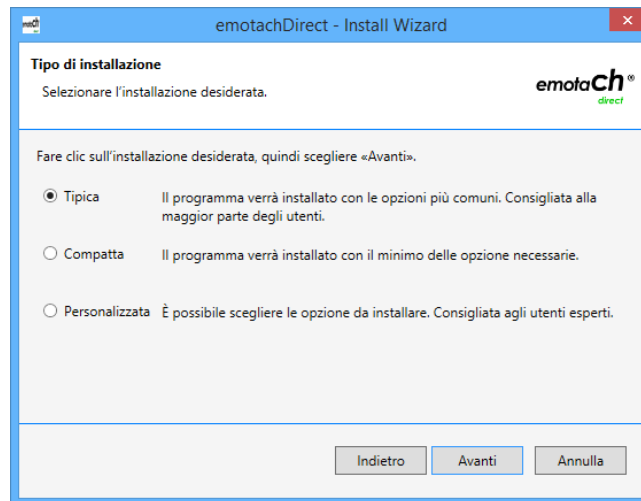


Figura 3 – Tipo di installazione



Nota

In alternativa, è possibile selezionare anche il tipo di installazione **Personalizzata**, se si preferisce scegliere i componenti da installare o utilizzare una directory specifica per l'installazione. Selezionare **Compatta** solo quando si accede a un database centrale e il componente aggiuntivo di *Microsoft Excel* non è richiesto.

8. Il programma di installazione è pronto per l'installazione del database interno. Per avviare la procedura di installazione, fare clic su **Installa**. Per proseguire, confermare il controllo dell'account utente premendo **Si**. Il programma di installazione mostra l'avanzamento dell'installazione di *SQL Server*.

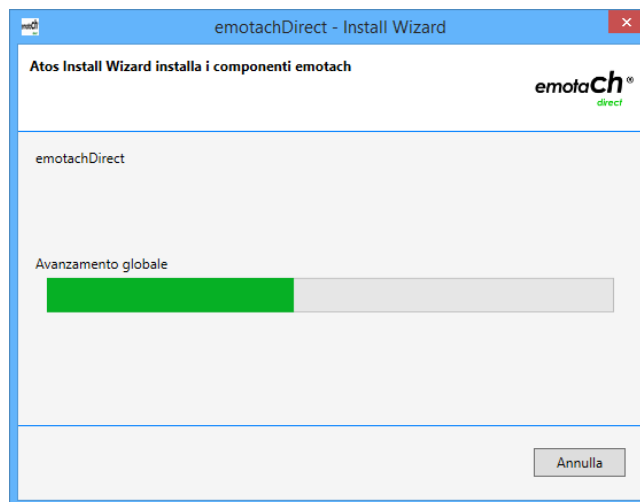


Figura 4 – Stato dell’installazione del database interno

9. Una volta completato il processo d’installazione viene visualizzato un messaggio che può essere chiuso con **Fine**.

emotachDirect è adesso completamente installato e pronto per l’uso. Le configurazioni possibili o necessarie sono descritte in dettaglio sia nel Manuale dell’utente, sia nella Sistema di aiuto (vedere pagina 5).

2.2.2 Installazione automatica

Questa sezione descrive l’installazione automatica di *emotachDirect*. Con l’installazione automatica è possibile *emotachDirect* eseguire l’installazione senza dover accedere al processo di installazione. Non occorre monitorare il processo di installazione, né eseguire immissioni aggiuntive per l’installazione.

Per eseguire l’installazione automatica, procedere come segue:

1. Dal proprio browser Web, scaricare il file di installazione *emotachDirect* dall’area di download del sito Web di *emotachDirect* [<http://www.lsva.ch/emotachdirect>]. Salvare il file di installazione *emotachDirect* in una directory locale.
2. Decomprimere il file di installazione *emotachDirect* (ad es. facendo doppio clic). Come risultato si ottiene una nuova directory (il «pacchetto di installazione *emotachDirect*»).
3. Aprire il prompt dei comandi:
 - ▶ *Windows 10*: fare clic su **Start** ▶ **Sistema Windows** ▶ **Prompt dei comandi**.
 - ▶ *Windows 8*: cercare nella schermata Start il prompt dei comandi per immettere il testo e aprirlo. Ulteriori informazioni sull’apertura del prompt dei comandi sono disponibili nella Guida in linea di Windows.
 - ▶ *Windows 7*: Fare clic su **Start** ▶ **Tutti i programmi** ▶ **Accessori** ▶ **Prompt dei comandi**.

4. Nel prompt dei comandi, passare al pacchetto di installazione *emotachDirect* (ad es. `C:\downloads\emotachDirect-download`).

```
cd C:\downloads\emotachDirect-download
```

5. Richiamare il programma di installazione come segue:

```
setup -s dbtype=intern
```

L'installazione automatica richiede alcuni minuti.

6. Chiudere il prompt.

È possibile applicare i seguenti parametri all'installazione automatica: Tutti i parametri sono indicati nel formato `<nome parametro>=<valore>`.

Dbtype

Tipo di database con i seguenti valori:

- ▶ *Intern* – per l'installazione del database interno per utenti singoli.
- ▶ *Local* – per l'utilizzo di un database locale *SQL Server ExpressDB*.
- ▶ *Remote* – per l'utilizzo di un database esterno (tipica).

InstallType

Tipo di installazione con i seguenti valori:

- ▶ *Full* – per un'installazione tipica con tutte le opzioni.
- ▶ *Minimal* – per un'installazione minima.

Folder

Directory in cui viene installato *emotachDirect*.

Se si utilizza un valore parametro in modo scorretto o se si verifica un errore nel corso del processo di installazione, non si riceve alcun avviso. Tuttavia l'installazione automatica registra tutte le operazioni e gli eventi in un file di log. Questo file di log è disponibile nella directory `%localappdata%\Temp` con il nome `emotachDirect_yyyymmddhhmmss.log`.

2.3 Aggiornamento di una versione precedente di *emotachDirect*

Se sul sistema è già installata una versione di *emotachDirect* è necessario prima disinstallarla. Il programma di installazione *emotachDirect* informa l'utente in merito a questo stato.



Nota

Se si utilizza un database locale, prima di eseguire l'aggiornamento è necessario eseguire un backup dei dati con *BackupRestore* (informazioni più dettagliate sono disponibili su capitolo 4 «Backup e ripristino del database interno o locale» a pagina 19).

2.4 Lettore di carte chip

Per un elenco dei lettori di carte chip supportati, consultare la Extranet Mobatime (vedere sezione 2.2 a pagina 26).

In caso di prima installazione di *emotachDirect*, è necessario installare il lettore di carte chip seguendo le sue istruzioni per l'uso. Durante l'installazione, assicurarsi di utilizzare una versione supportata del software dei driver. Per i lettori di carte chip supportati, i driver sono disponibili nella directory di installazione di *emotachDirect*.



Importante!

al collegamento di un lettore di carte chip USB senza previa installazione dei driver del produttore, Windows installa solo un driver Microsoft «Standard». Con questo driver standard, il lettore di carte chip **non** potrà funzionare con *emotachDirect*. Pertanto, è necessario installare sempre il driver del produttore, prima di collegare il lettore di carte chip per la prima volta al computer.

Ulteriori informazioni sui lettori di carte chip sono disponibili nell'appendice in sezione 3.2 «Lettori di carte chip» a pagina 27 e sul sito Web della DGD [<http://www.ttpc.ch/emotachdirect>] nella sezione «Lettori carte chip».

2.5 Configurazione del servizio di dichiarazione

Il servizio di dichiarazione è responsabile della preparazione e del prelievo delle immagini su Imageserver. Per questo crea delle connessioni con il server FTP di Imageserver, per gestire il repository immagini di Imageserver.



Nota

Non è possibile utilizzare il servizio di dichiarazione con un database interno. Questa sezione presuppone quindi che per un'installazione monopostazione *emotachDirect* attinga a un database locale *SQL Server Express*.

Il servizio di dichiarazione può essere di norma installato su un computer o un server qualunque, purché questo abbia accesso al database di *emotachDirect* (ad esempio mediante una connessione di rete). Su questo computer deve anche essere installato *emotachDirect*, dato che il servizio di dichiarazione può essere configurato solo mediante *emotachDirect*.

Il servizio di dichiarazione viene di norma eseguito sullo stesso computer su cui è in esecuzione anche *emotachDirect* e viene avviato in background come servizio del sistema operativo. Il servizio di dichiarazione registra le proprie attività nel file di log `C:\ProgramData\emotachDirect\Logs`.

Per poter utilizzare il servizio di dichiarazione da *emotachDirect* devono essere installati i relativi componenti. Per eseguire questa operazione, al momento dell'installazione di *emotachDirect* scegliere il tipo di installazione **Tipica** oppure selezionare il componente **Dispatcher** nell'installazione personalizzata.

3 Configurazione

emotachDirect è strutturato in modo da funzionare correttamente con un database interno senza necessità di impostazioni aggiuntive dopo l'installazione. Nel caso in cui durante l'installazione sia stata selezionata l'opzione per l'utilizzo di un database locale, esso deve essere installato e configurato separatamente.

Maggiori informazioni sull'installazione e la configurazione di un database locale sono presenti nell'allegato sezione 3.5 a pagina 29.

Dato che *emotachDirect* comunica con vari componenti esterni, la relativa configurazione deve essere controllata dopo l'installazione o prima di utilizzare tali componenti la prima volta. I paragrafi seguenti descrivono tutte le opzioni di configurazione di *emotachDirect*. Possono essere richiamate dal menu **Configurazione** oppure dai simboli corrispondenti nella barra degli strumenti principale.

3.1 Lettore di carte chip

Per l'importazione di carte chip è necessario un lettore di carte chip. Il lettore di carte chip richiede l'installazione dei corrispondenti driver di Windows, che solitamente vengono forniti dal produttore del lettore di carte chip stesso.

Le impostazioni della configurazione di *emotachDirect* per il lettore di carte chip possono essere richiamate da **Configurazione** ► **Lettore di carte**.

Per utilizzare un lettore di carte chip, selezionare la voce relativa nel campo di selezione **Lettore di carte chip attivo**.

Se nel campo di selezione non è possibile scegliere nessun lettore di carte chip, non è installato nessun driver per lettori di carte chip oppure il dispositivo non è collegato correttamente al computer. In questo caso, controllare che il lettore di carte chip sia correttamente collegato e che sia presente in Gestione periferiche di Windows, sotto la voce Lettore smart card. Se il dispositivo collegato non è presente, la funzione **Rileva modifiche hardware** di Gestione dispositivi consente di cercare il lettore di carte chip.



Nota

Richiamare Gestione dispositivi come segue: fare clic sul pulsante **Start**. Specificare «Gestione dispositivi» nel campo di ricerca, quindi fare clic su **Gestione dispositivi** nell'elenco dei risultati.

Quando il sistema richiederà di immettere una password amministratore o una conferma, inserire la password o la conferma.

3.2 Database

Se si utilizza un database interno o locale, tutte le impostazioni del database verranno definite automaticamente dal programma di installazione e non dovranno essere modificate. La funzione **Configurazione ▶ Database** è necessaria solo per accedere a un database remoto. Le impostazioni di database necessarie in questo caso sono descritte nel Manuale amministratore per la rete.

3.3 Servizio di dichiarazione

Con **Configurazione ▶ Servizio di dichiarazione** è possibile configurare e gestire il servizio di dichiarazione. Questo menu presenta le due schede seguenti (barra delle schede in basso):

- ▶ **Servizio** – Funzioni di gestione e impostazioni.
- ▶ **Configurazione** – per l'impostazione dell'intervallo per l'archiviazione delle notifiche della dichiarazione.

3.3.1 Servizio

Nella scheda **Servizio** è possibile gestire il servizio di dichiarazione e definire una serie di impostazioni.

- ▶ **Avvio e arresto di Servizio** – con **Avvio** e **Arresto** è possibile avviare e arrestare manualmente il servizio di dichiarazione. Lo stato attuale del servizio viene visualizzato sopra questi due pulsanti.
- ▶ **Modalità di avvio** – il servizio di dichiarazione può essere avviato manualmente o automaticamente (all'avvio del sistema). Per modificare la modalità di avvio sono necessari i diritti di amministratore, che verranno richiesti automaticamente. Nell'impostazione «Manuale», il servizio di dichiarazione deve essere sempre avviato dal pulsante **Avvia** di questo menu.
- ▶ **Intervallo di scansione** – impostazione dell'intervallo in cui il servizio di dichiarazione deve controllare la presenza di nuovi dati nelle interfacce attivate (server FTP o Web-Services).
- ▶ **Interfaccia FTP (telefono cellulare)** – impostazioni dell'interfaccia FTP. Selezionando **Attivato** viene attivata l'interfaccia FTP mediante telefono cellulare (vedere interfaccia «5» nella «figura 1» nel Manuale dell'utente di *emotachDirect* o nella Sistema di aiuto). Per consentire al servizio di dichiarazione di accedere al server FTP di Imageserver (vedere interfaccia «4» nella «figura 1» del Manuale dell'utente di *emotachDirect* o nella Sistema di aiuto) è necessario specificare il relativo nome server e un nome utente con password.

- ▶ **Interfaccia Webservices** – impostazioni dell'interfaccia Web-Services. Selezionando **Attivato** viene attivata l'interfaccia Webservices (vedere l'interfaccia «3» nella «figura 1» del Manuale dell'utente di *emotachDirect*). Per consentire al servizio di dichiarazione di accedere al server FTP di Imageserver (vedere interfaccia «4» nella «figura 1» del Manuale dell'utente di *emotachDirect*) è necessario specificare il relativo nome server e un nome utente con password.



Nota

Normalmente (solo un Imageserver in rete) i parametri «Nome server», «Nome utente» e «Password» devono essere gli stessi per le due interfacce.

3.3.2 Configurazione

Nella scheda **Configurazione** è possibile impostare la frequenza di verifica dell'archiviazione delle notifiche della dichiarazione prelevate. Possibili opzioni:

- ▶ All'avvio dell'applicazione (impostazione predefinita).
- ▶ Regolarmente, dopo un certo numero di minuti.

4 Backup e ripristino del database interno o locale

Per impedire la perdita di tutti i dati di *emotachDirect* in caso di crash del sistema, è necessario eseguire un backup regolare del database interno o locale. Il backup del database interno o locale di *emotachDirect* può essere comodamente eseguito con l'applicazione *BackupRestore*.



Nota

L'applicazione *BackupRestore* viene installata insieme a *emotachDirect* quando viene selezionato il tipo di installazione **Tipica** oppure quando si sceglie di installare il componente «BackupRestore» durante l'installazione personalizzata.

BackupRestore è destinato solo al backup di un database interno o locale. Per il backup di un database centrale è necessario utilizzare degli strumenti di backup adeguati al prodotto database in uso.

Avviare l'applicazione *BackupRestore* come segue:

- ▶ *Windows 10*: Fare clic su **Start ▶ emotachDirect ▶ BackupRestore**.
- ▶ *Windows 8*: fare clic o toccare il riquadro *BackupRestore* nella schermata Start. Qualora il riquadro *BackupRestore* non sia visibile, scorrere rapidamente da destra verso sinistra per visualizzare ulteriori riquadri. Ulteriori informazioni sull'avvio delle applicazioni sono disponibili nella Guida in linea di Windows.
- ▶ *Windows 7*: Fare clic su **Start ▶ Tutti i programmi ▶ emotachDirect ▶ BackupRestore**.

Dopo l'avvio di *BackupRestore* viene visualizzata la finestra principale.



Nota

BackupRestore utilizza l'applicazione database per eseguire una copia di sicurezza dei dati o ripristinarli. Per questo motivo, è necessaria una directory in cui l'applicazione database possa eseguire operazioni di lettura e scrittura. Normalmente, l'applicazione database utilizza la directory %PROGRAMDATA%\emotachDirect\backups.

4.1 Backup

La funzione di backup consente un backup completo o parziale del database interno o locale. In caso di backup parziale, è possibile indicare un periodo di inizio e di fine dei dati di cui eseguire il backup.

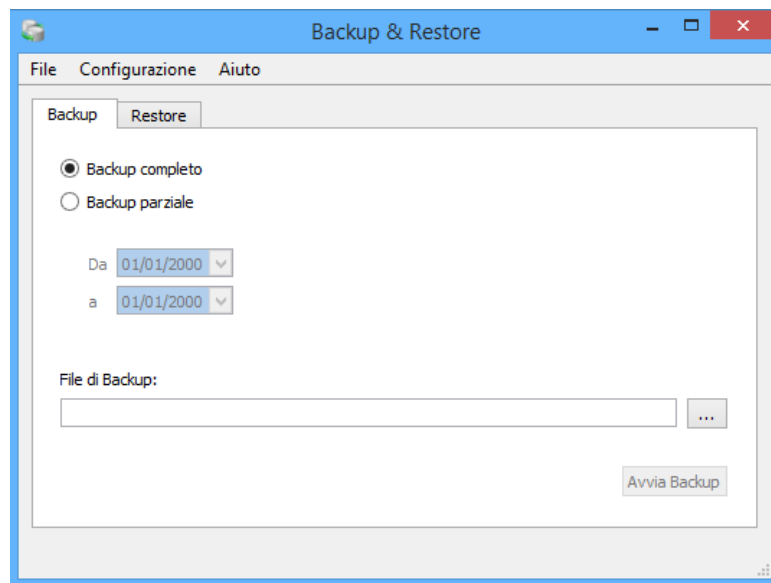


Figura 5 – BackupRestore – funzione di backup

4.2 Ripristino

La funzione di ripristino importa nuovamente un backup del database interno o locale.

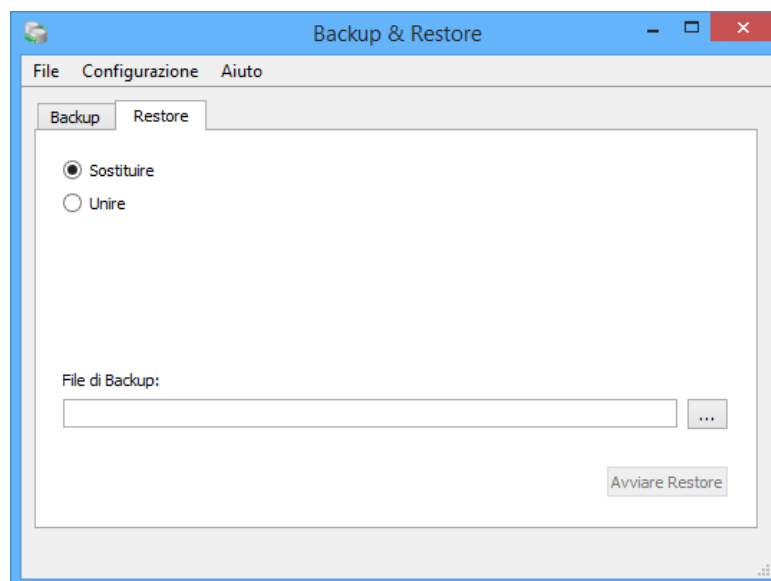


Figura 6 – BackupRestore – funzione di ripristino

Prima di avviare la procedura di ripristino è possibile indicare se tutti i dati presenti devono essere sostituiti dal backup («Sostituire») oppure se i dati nuovi e vecchi devono essere uniti («Unire»). Nel caso dell'unione dei dati, i nuovi veicoli, compresi Dati fissi, Cronologia della dichiarazione e History log vengono inseriti nel database esistente. Vengono anche integrati i dati (History log e Dati fissi) di veicoli identici (stesso numero di matricola).

5 Gestione del database

5.1 Riparazione del database interno o locale

Se si verificano dei problemi nel database interno o locale e tutti gli altri interventi e manipolazioni non hanno avuto successo, è possibile ricorrere allo strumento di riparazione *RepairTool* per creare un nuovo database interno o locale vuoto.



Nota

L'applicazione *RepairTool* viene installata insieme a *emotachDirect* quando viene selezionato il tipo di installazione **Tipica** oppure quando si sceglie di installare il componente «RepairTool» durante l'installazione personalizzata.

RepairTool è destinato solo alla riparazione di un database locale. Per la riparazione di un database centrale è necessario utilizzare le funzioni adeguate del prodotto database in uso.

L'applicazione *RepairTool* si trova nella directory in cui è stata installato *emotachDirect* (in *Windows 10* per impostazione predefinita in C:\Program Files\emotachDirect per *Windows* a 32 bit e C:\Program Files (x86)\emotachDirect per *Windows* a 64 bit). Per avviarla, da *Esplora risorse* fare doppio clic sul file `repairtool.exe`.

Dopo l'avvio di *RepairTool* viene visualizzata la finestra principale.

Con la funzione **Creare nuovo database vuoto** si crea un nuovo database interno o locale vuoto. In seguito sarà possibile reimportare un backup del database precedente con la funzione di ripristino.



Nota

A seconda dello stato originario del sistema, non è possibile escludere che l'installazione del database locale si interrompa o non vada a buon fine. In tal caso, sarà necessario effettuare manualmente la disinstallazione prima di poter riavviare l'installazione. Una guida alla disinstallazione è presente nell'allegato della sezione 3.6 «Disinstallazione del database locale» a pagina 32.

6 Imageserver

Imageserver è un'applicazione che consente la comunicazione tra il servizio di dichiarazione ed *emotach* senza ricorrere a carte chip.

Imageserver è costituito dalle seguenti applicazioni:

- ▶ Server FTP (obbligatorio)
- ▶ *emotachDirect* Webservices (facoltativo)

Le due applicazioni devono essere installate e configurate separatamente.



Importante!

Dato che la porta di comunicazione 22 (connessione SSH del server FTP) e/o 443 (connessione HTTPS di Webservices) devono essere aperte, per motivi di sicurezza si consiglia caldamente di installare ed eseguire Imageserver su un computer all'interno di una «zona demilitarizzata» (DMZ) raggiungibile mediante Internet.

6.1 Server FTP

Questa sezione descrive l'installazione, la configurazione e il test del server FTP, che rappresenta un'interfaccia di Imageserver.



Nota

È possibile utilizzare altri server FTP al posto di quello fornito, purché supportino SSH (server SFTP). L'utente è responsabile della corretta installazione e configurazione di un server alternativo.

I parametri corrispondenti devono essere impostati nel software di *emotachDirect*, in modo da garantire la comunicazione con il servizio di dichiarazione. Un server alternativo già testato che è possibile utilizzare è il server SFTP integrato in *Cygwin*.



Importante!

Né Atos né la DGD sono responsabili di problemi/falle di sicurezza derivanti da porte di comunicazione aperte in seguito alla messa in funzione di un server FTP nell'Intranet del detentore del veicolo.

6.1.1 Installazione



Importante!

Il prerequisito per l'installazione del server SFTP è la creazione di un account utente di Windows dedicato che consenta al server SFTP di accedere al sistema operativo. Per questo account utente di Windows è necessario un nome utente e una password come dati di accesso. Questi dati di accesso dell'account utente di Windows vengono utilizzati contemporaneamente per l'accesso FTP esterno (accesso utente FTP). Un nome utente adatto può essere ad esempio «sftpuser», impostato come valore predefinito anche per servizio Web.

Il pacchetto di installazione *emotachDirect* contiene la «versione gratuita» del software *CopSSH* per il server SFTP. *CopSSH* deve essere installato manualmente da un utente con privilegi di amministratore. Il software necessario si trova nel pacchetto di installazione *emotachDirect* nella directory `sftpserver`. In questa directory è anche presente il file `readme.html`, con una descrizione dettagliata dell'installazione e della configurazione di *CopSSH* per il server SFTP.

6.1.2 Configurazione

La configurazione avviene dal menu configurazione (vedere la sezione 3.3.1 «Servizio» a pagina 17). In questo menu è necessario inserire il nome server FTP (il nome predefinito è «localhost» per l'utilizzo sullo stesso computer) e i dati per l'accesso FTP (nome utente e password impostati al momento dell'installazione del server FTP).

6.1.3 Test del server FTP

L'installazione può essere testata con il client SFTP, disponibile nel pacchetto di installazione *emotachDirect* nella directory `sftpclient`.

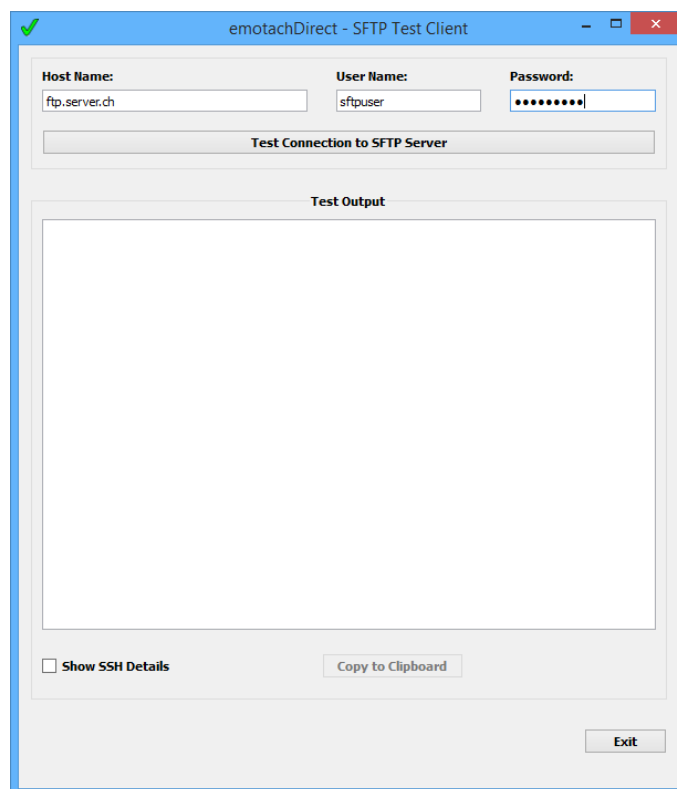


Figura 7 – Client SFTP

Avviare il client SFTP facendo doppio clic sul file `sftpc1ient.exe`. Infine, inserire il nome server FTP e il nome utente e password per l'accesso FTP (impostati al momento dell'installazione del server FTP). Selezionando **Test Connection to SFTP Server** viene avviato il test della connessione. Il client SFTP visualizza i risultati del test nella finestra principale. È possibile attivare e disattivare la visualizzazione delle informazioni dettagliate SSH.

I risultati del test possono essere copiati negli Appunti per un uso successivo.

Per terminare il client SFTP, fare clic su **Exit**.

6.2 Webservice

emotachDirect mette a disposizione un'interfaccia software sotto forma di Webservice. Questa interfaccia consente la ricezione delle immagini dell'ordine di dichiarazione e l'archiviazione delle immagini della notifica della dichiarazione all'interno del database di *emotachDirect*.

Webservice è un'applicazione indipendente da *emotachDirect* che utilizza *Microsoft Internet Information Services (IIS)*. Per Webservice è necessario disporre di IIS versione 7.5 o superiore.



Importante!

Né Atos né la DGD sono responsabili di problemi/falle di sicurezza derivanti da porte di comunicazione aperte in seguito all'implementazione di servizi web nell'Intranet del detentore del veicolo.

emotachDirect Webservices deve essere integrato manualmente in IIS dall'amministratore di sistema. Il software necessario si trova nel pacchetto di installazione *emotachDirect* nella directory `webservice`. In questa directory è anche presente il file `readme.html`, con una descrizione dettagliata dell'installazione e configurazione di Webservices.



Importante!

L'applicazione Webservices deve possedere diritti di scrittura per la directory del server SFTP.

L'installazione di servizi Web può essere testata con il client Webservices, disponibile nel pacchetto di installazione *emotachDirect* nella directory `webserviceclient`.

Avviare il client Webservices facendo doppio clic sul file `wsc1ient.exe`. Specificare quindi l'indirizzo URL per l'accesso a Webservices e fare clic su **Test Connection to Web Server**. Il client Webservices mostrerà i risultati del test nella finestra principale.

Il client Webservices consente anche di effettuare le seguenti operazioni:

- ▶ **Archiviazione delle notifiche della dichiarazione sul server Web:** Fare clic su **PutDekImage** e selezionare il file immagine desiderato con la notifica della dichiarazione.
- ▶ **Prelievo degli ordini di dichiarazione dal server Web:** Fare clic su **GetEmptyImage** e inserire il numero di matricola del veicolo.

Per ulteriori informazioni sulla creazione delle interfacce Webservices e un elenco di tutti i possibili messaggi di errore, consultare il capitolo «Technical description of emotachDirect web service» (Descrizione tecnica del servizio Web *emotachDirect*) nel manuale «*emotach BT services*» (disponibile in tedesco e inglese) scaricabile all'indirizzo www.emotach.ch/bt-services [<http://www.emotach.ch/bt-services>].

Allegato

1 Indirizzi di contatto

L'hotline di Mobatime è a vostra disposizione per la risoluzione di problemi tecnici al numero 044 802 75 74. Per le domande sul funzionamento, rivolgersi alla hotline TTPCP al numero 058 464 37 52 oppure per e-mail all'indirizzo fzhsw@ezv.admin.ch.

2 Informazioni tecniche in Internet

2.1 Sito Web di *emotachDirect*

I manuali aggiornati di *emotachDirect* sono disponibili in Internet sul sito Web di *emotachDirect* [<http://www.ttcp.ch/emotachdirect>].

2.2 Extranet di Mobatime

Ulteriori informazioni aggiornate in merito agli aspetti tecnici sono disponibili nell'area «Extranet» del sito Web di Mobatime SA [<http://www.mobatime.ch>]. Nel menu, selezionare la voce **Extranet**.

Per accedere alla Extranet Mobatime è necessario disporre di nome utente e password. I dati di accesso possono essere richiesti direttamente sul sito Web, compilando e inviando l'apposito modulo.

3 Consigli e aiuto

Se *emotachDirect* non dovesse comportarsi nel modo desiderato, provare innanzitutto un primo intervento leggendo i seguenti paragrafi.

3.1 Sistema operativo

Nell'anteprima di *emotachDirect* non è possibile impostare un'altra stampante.

Adottare la seguente soluzione: impostare la stampante desiderata come quella predefinita di Windows:

- ▶ *Windows 10*: Fare clic su **Start ▶ Sistema Windows ▶ Dispositivi ▶ Stampanti e scanner**.
- ▶ *Windows 8*: cercare nella schermata Start mediante ricerca testuale la «Stampante predefinita» e aprire il risultato della ricerca «Cambia stampante predefinita».

- ▶ *Windows 7*: Fare clic su **Start** ▶ **Impostazioni** ▶ **Stampante**.

Quindi, riavviare *emotachDirect*. Per maggiori informazioni sull'impostazione di una stampante predefinita, consultare la Guida in linea di Windows

3.2 Lettore di carte chip

Installare il driver **CardMan** in base ai seguenti passaggi:



Importante!

Il driver Microsoft predefinito non funziona con il software *emotachDirect*. Pertanto, collegare l'apparecchio di lettura al computer solo dopo aver installato i driver del produttore.

Se il lettore di carte chip è già stato collegato prima dell'installazione del driver del produttore e si utilizza il driver *Microsoft* «USB Smart Card Reader», utilizzare quindi il lettore di carte chip di *Omniquey* secondo le seguenti istruzioni. Per i lettori *SCM* e *Cherry* è sufficiente installare i driver del produttore e collegare il lettore.



Nota

È necessario aver eseguito l'accesso come amministratore, per poter eseguire i passaggi successivi.

1. Passare alla directory di installazione di *emotachDirect*. Percorso predefinito:
 - ▶ **Windows a 32 bit**: C:\Program Files\emotachDirect.
 - ▶ **Windows a 64 bit**: C:\Program Files (x86)\emotachDirect.
2. Passare alla directory CardReaders.
3. Avviare il seguente programma:
 - ▶ *Windows 10*:
 - **32 bit**: omnikey_win10_32_{Version}.exe
 - **64 bit**: omnikey_win10_64_{Version}.exe
 - ▶ *Windows 8*:
 - **32 bit**: CardMan3x21_{Version}_W8_only.exe o omnikey5x2x_win8_32_{Version}.exe
 - **64 bit**: CardMan3x21_{Version}_W8_x64_only.exe o omnikey5x2x_win8_64_{Version}.exe
 - ▶ *Windows 7*:
 - **32 bit**: CardMan3x21_{Version}.exe o omnikey5x2x_win7_32_{Version}.exe
 - **64 bit**: CardMan3x21_{Version}_x64.exe o omnikey5x2x_win7_64_{Version}.exe



Nota

La *{versione}* è rappresentata da un numero di versione nel nome del file (ad es. «V1_2_3_4»).

4. L'installazione guidata chiede all'utente la directory in cui installare i driver. L'impostazione predefinita è una sottodirectory di C:\HID_Omni key (in *Windows 10* o *Windows 8*) o C:\Omni key (in *Windows 7*).
5. Collegare il lettore di carte chip al computer. Attendere che il sistema operativo abbia trovato il lettore di carte chip e ne abbia effettuato l'identificazione.
6. In **Gestione dispositivi**, aprire la voce **Lettore di smart card**.
7. Con il pulsante destro del mouse, fare clic sulla voce **USB Smart Card Reader** e selezionare nel menu contestuale la voce **Aggiornamento software driver**.
8. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare la voce **Cerca driver nel computer**.
9. Per la ricerca, specificare la directory nella quale sono stati precedentemente installati i driver:
 - ▶ *Windows 10*:
 - **32 bit**: C:\HID_Omnikey\Omnikey3x21_{Version}\W32 o C:\HID_Omnikey\ru_Win10_32_release_{Version}
 - **64 bit**: C:\HID_Omnikey\Omnikey3x21_{Version}\W64 o C:\HID_Omnikey\ru_Win10_64_release_{Version}
 - ▶ *Windows 8*:
 - **32 bit**: C:\HID_Omnikey\Omnikey3x21_{Version}\W32 o C:\HID_Omnikey\omnikey5x2x_Win8_release_32_{Version}
 - **64 bit**: C:\HID_Omnikey\Omnikey3x21_{Version}\W64 o C:\HID_Omnikey\omnikey5x2x_Win8_release_64_{Version}
 - ▶ *Windows 7*:
 - **32 bit**: C:\Omnikey\3x21_{versione}\W32
 - **64 bit**: C:\Omnikey\3x21_{versione}\W64



Nota

La *{versione}* è rappresentata da un numero di versione nel nome del file (ad es. «V1_2_3_4»).

Confermare con **Avanti**.

10. Windows installerà ora il driver Omnikey. Al termine viene visualizzato il messaggio **Il driver è stato aggiornato correttamente** con la nota **OMNIKEY XXXX**.
11. Chiudere il messaggio selezionando **Chiudi**.

12. Adesso sotto la voce **Lettores di smart card** della Gestione periferiche viene visualizzata la voce **OMNIKEY XXXX**.



Indicazioni importanti per i modelli *Identiv*

- ▶ I modelli *Identiv* richiedono in aggiunta l'installazione del file SCR3xxx_V8.52.exe per poter essere utilizzati con *emotachDirect*.
 - ▶ Per i modelli *Identiv* con driver *Identiv uTrust V1.17* su *Windows 7* (a 32 e 64 bit) è necessario installare in aggiunta l'aggiornamento di Windows KB303392, altrimenti Windows non è in grado di verificare la firma del driver.
-

3.3 Diritti di accesso per i processi di backup

Il backup non può essere eseguito in una directory qualunque. La directory deve disporre di diritti di lettura e scrittura per tutti gli utenti.

Archiviare i backup nell'apposita directory %INSTALLDIR%/backups oppure su supporti rimovibili con formattazione FAT/FAT16.

3.4 Esportazione dati per Microsoft Excel

Non è possibile generare rapporti. Viene invece visualizzato il messaggio di errore «Impossibile trovare la macro C:\Programmi\Microsoft Office\OFFICE11\XLSTART\emotachaddin.xlam'!'generateReport <nome report>». Non è tantomeno possibile creare nuovi rapporti, né salvare nuovi nomi selezionando «Modifica».

Al riavvio di Microsoft Excel, il programma di installazione di Microsoft Office aggiorna automaticamente l'installazione, risolvendo il problema.

Il componente aggiuntivo di *Microsoft Excel* può essere richiamato solo in una delle varie versioni di *Microsoft Excel* installate.

Se al momento di installare *emotachDirect* sono presenti diverse versioni di *Microsoft Excel*, il componente aggiuntivo di *Microsoft Excel* verrà installato solo nella versione predefinita. Per la risoluzione del problema, cercare il file *emotachaddin.xlam* sul disco fisso e copiarlo nella directory corrispondente della seconda versione di *Microsoft Excel*.

3.5 Installazione e configurazione del database locale

Se durante l'installazione di *emotachDirect* è stata selezionata l'opzione del database **Utilizzare il database locale in modalità utente multiplo**, è necessario installare e configurare separatamente in *emotachDirect* un database *SQL Server Express (SQL Server 2016 Express* o *SQL Server 2014 Express)*.



Nota

L'ordine di installazione di *emotachDirect* e del database locale è irrilevante. È possibile installare senza problemi prima *SQL Server Express* e poi *emotachDirect*.

3.5.1 Download del programma di installazione

Il programma di installazione di *SQL Server 2014 Express* può essere scaricato gratuitamente dal sito di *Microsoft*: link di download per *SQL Server 2014 Express* [<https://www.microsoft.com/it-it/download/details.aspx?id=42299>].

Selezionare il file di download adatto alla versione di *Windows* installata:

- ▶ 32 bit: Express 32BIT\SQLEXPRESS_x86_DEU.exe
- ▶ 64 bit: Express 64BIT\SQLEXPRESS_x64_DEU.exe

3.5.2 Installazione dell'istanza SQL Server

Per installare un'istanza server di *SQL Server 2014 Express* procedere come segue:

1. Avviare il programma di installazione
2. Confermare il controllo dell'account utente premendo **Si**.
3. Specificare la directory nella quale devono essere salvati i dati estratti e confermare con **OK**.
4. Selezionare come tipo di installazione la prima opzione «Nuova installazione autonoma di SQL Server...».



Nota

Se sul computer è già presente una versione di *SQL Server* (ad es. dovuta a un'installazione precedente di *emotachDirect*) è necessario in ogni caso selezionare questa opzione. La creazione dell'istanza *SQL Server* verrà configurata in una fase successiva.

5. Accettare le condizioni di licenza e fare clic su **Avanti**.
6. Attivare l'opzione consigliata **Usa Microsoft Update per verificare la disponibilità di aggiornamenti** se supportata dalla propria configurazione. In alternativa, è possibile caricare gli aggiornamenti in una fase successiva. Confermare con **Avanti**.
7. In **Selezione funzionalità** selezionare i componenti desiderati. Confermare con **Avanti**.

8. In **Configurazione dell'istanza** selezionare l'opzione **Istanza denominata** e inserire «EMOTACH» come **Nome dell'istanza**. Tale valore viene acquisito automaticamente nel campo **ID istanza**.

Annotare la directory SQL Server visualizzata, poiché è necessario inserirla durante la configurazione di *emotachDirect*.

Confermare con **Avanti**.

9. In **Configurazione server** acquisire i valori consigliati. Confermare con **Avanti**.

10. In **Configurazione Motore di database** selezionare l'opzione **Autenticazione di Windows**. Acquisire tutte le altre impostazioni. Confermare con **Avanti**.

L'installazione viene eseguita e dura alcuni minuti.

11. Se tutte le fasi di installazione sono state eseguite correttamente, chiudere la procedura di installazione facendo clic su **Chiudi**.

È possibile che il programma di installazione richieda un riavvio del sistema. In questo caso, procedere al riavvio prima di iniziare la configurazione di *emotachDirect* e la creazione del database.

12. Se SQL Server Express DB è già installato, bisogna ancora configurare *emotachDirect* e creare l'istanza del database.

Avviare il file *expressdbconfig.exe* nella directory di installazione di *emotachDirect*. Questa applicazione esiste unicamente in inglese.

1. In **Database Directory** acquisire il directory indicato come Directory SQL Server nel dialogo **Configurazione dell'istanza** durante l'installazione dell'istanza SQL Server. Aggiungete `\MSSQL\DATA` a questo inserimento. Fare clic sul tasto "... " per aprire il dialogo di selezione delle directory.
2. In **Database Tools Directory** indicate il directory in cui è installato il programma `SQLCMD.exe`.



Nota

Visto che i luoghi di memoria dei file dipendono dal sistema, controllate tramite *Windows Explorer* se l'inserimento è giusto.

3. In **Server Name** inserire `localhost\EMOTACH`.

4. In **Database Name** inserire `fzhsw`.

5. Selezionare **Electronic** come **Declaration Type**.

Una volta compilati tutti i dati, il bottone **Start Configuration** diventa attivo. Fare clic su questo tasto per avviare la configurazione di *emotachDirect* e la creazione dello schema database.

3.6 Disinstallazione del database locale

Il database locale deve essere disinstallato manualmente prima di poter nuovamente riavviare l'installazione secondo sezione 2.2 «Reinstallazione di *emotachDirect*» a pagina 8.

Lo svolgimento di seguito descritto vale anche quando il database locale e/o l'applicazione *emotachDirect* devono essere rimossi dal sistema.



Importante!

Durante la disinstallazione del database, tutti i dati andranno persi. Eseguire innanzitutto un backup (vedere la capitolo 4 «Backup e ripristino del database interno o locale» a pagina 19), se è necessario salvare i dati.

Procedere come segue:

1. Fare clic su **Start** ► **Impostazioni** ► **Pannello di controllo** per aprire il Pannello di controllo
2. Aprire l'elenco dei programmi installati facendo doppio clic su **Software**.
3. Dall'elenco selezionare *Microsoft SQL Server Express Edition*, quindi fare clic sul pulsante **Rimuovi**.
4. Nella finestra aperta **Disinstalla**, selezionare l'istanza «EMOTACH: Database Engine». Infine, selezionare **Avanti**.
5. Viene visualizzata una finestra di dialogo di conferma che visualizza i componenti da disinstallare «Database Engine: EMOTACH». Confermare la finestra di dialogo facendo clic su **Fine**.
6. La finestra di dialogo **Setup Progress** mostra l'avanzamento e si chiude automaticamente al termine della disinstallazione.
7. Nell'elenco dei programmi installati, cercare *emotachDirect*. Se è presente, evidenziare la voce, quindi fare clic su **Rimuovi**.
8. Viene visualizzata una nota che deve essere confermata con **Sì**. A questo punto ha inizio la disinstallazione.
9. La finestra di dialogo **Setup Progress** mostra l'avanzamento e si chiude automaticamente al termine della disinstallazione.
10. Attendere finché la voce *emotachDirect* non scompare dall'elenco dei programmi installati. Adesso è possibile chiudere la finestra.

3.7 Scambio di immagini della dichiarazione con *emotach* tramite telefono cellulare

Per assicurare un corretto scambio di immagini della dichiarazione tramite telefono cellulare (vedere il Manuale dell'utente di *emotachDirect* nella sezione 5.3.6 «Scambio di immagini della dichiarazione con *emotach* tramite telefono cellulare»), è prima necessario aver effettuato le seguenti operazioni:

- ▶ Il tasto BT di *emotach* è stato configurato con una carta chip «Configurazione privata» creata con *emotachDirect* (vedere il Manuale dell'utente di *emotachDirect* nella sezione 5.1.5.3.2 «Impostazioni per il collegamento diretto con telefono cellulare»).
- ▶ Sul telefono cellulare è attivato il Bluetooth e il dispositivo è «visibile» agli altri dispositivi Bluetooth.



Nota

Le immagini della dichiarazione dei **veicoli di sostituzione** non possono essere scambiate mediante telefono cellulare.

Il collegamento viene creato con i seguenti passaggi (la maggior parte dello svolgimento avviene automaticamente):

1. *emotach* stabilisce una connessione DUN con il telefono cellulare configurato. Da questo collegamento viene configurato il punto di accesso (Access Point) del provider di servizi Internet sul telefono cellulare e infine viene creato il collegamento.
2. Sulla base del collegamento, viene negoziata una sessione PPP con il punto di accesso. *emotachDirect* mette a disposizione un server SSH FTP. *emotach* crea una connessione a questo server.

Il server FTP non viene autenticato durante la creazione della connessione. La chiave pubblica trasmessa dal server (Public Key) accetta automaticamente *emotach*. Infine, si registra sul server FTP con i suoi dati di accesso (nome utente e password).

3. Dopo aver creato la connessione, *emotach* preleva il file immagine dell'ordine di dichiarazione dal server FTP, utilizzando **FTP GET**.
4. *emotach* elabora l'immagine ricevuta e invia la relativa notifica della dichiarazione al server FTP tramite **PUT**. Se l'ordine non viene seguito da nessun messaggio, il completamento dell'elaborazione dell'ordine viene comunicato con un messaggio di stato.
5. Una volta effettuati i trasferimenti delle immagini, *emotach* chiude automaticamente il collegamento FTP.



Nota

Per maggiori informazioni sulle convenzioni di denominazione dei file immagine, consultare la sezione «File immagine» a pagina 34 nell'allegato.

3.8 Soluzioni ai problemi dell'installazione

Questa sezione descrive le misure da adottare per la risoluzione dei problemi di installazione, qualora non sia possibile eseguire la disinstallazione manuale (vedere la sezione 3.6 «Disinstallazione del database locale» a pagina 32):

- ▶ La sezione 3.8.1: per problemi durante l'installazione di *emotachDirect*, l'applicazione di installazione può generare file di log, richiamandola dal prompt di Windows mediante l'immissione di parametri aggiuntivi.
- ▶ La sezione 3.8.2: le informazioni di sistema (Service Pack, aggiornamenti rapidi di Microsoft, lingua della versione ecc.) possono essere raccolte e valutate.

I file così ottenuti possono essere eventualmente inviati alla Hotline, per fornire materiale di supporto alla risoluzione del problema.

3.8.1 File di log della procedura di installazione

Se l'installazione del database viene completata e quella di *emotachDirect* non riesce, i file di log della procedura di installazione possono risultare utili. La finestra del messaggio di errore del programma di installazione contiene un pulsante mediante il quale è possibile aprire la directory dei file di log. I file di log possono essere aperti e analizzati con un editor di testo.

3.8.2 Informazioni di sistema

Per una raccolta efficiente e affidabile delle informazioni di sistema (Service Pack, aggiornamenti rapidi di Microsoft, lingua della versione ecc.) è possibile utilizzare vari strumenti (freeware o shareware).

Si consiglia il programma gratuito *WinAudit* della ditta PXServer (sito web: <http://www.pxserver.com>): è piccolo, può essere eseguito senza installazione e viene fornito gratuitamente sia per l'utilizzo privato che per quello commerciale.

4 File immagine

I file immagine scambiati in modo sincrono o asincrono tra il servizio di dichiarazione del software *emotachDirect* ed *emotach* mediante il repository di Imageserver (vedere il Manuale dell'utente di *emotachDirect* nella sezione 2.2 «Contesto») devono avere una denominazione

univoca, in modo da poter essere valutati correttamente da entrambe le parti. La denominazione univoca è particolarmente importante nell'implementazione di un gateway FTP/SOAP per lo scambio asincrono di immagini, dato che tali file devono essere gestiti in modo intermedio, al fine di assicurare una corretta trasmissione end-to-end. Per ulteriori informazioni sulla creazione delle interfacce Webservices, consultare il capitolo «Technical description of emotachDirect web service» (Descrizione tecnica del servizio Web emotachDirect) nel manuale «emotach BT services» (disponibile in tedesco e inglese) scaricabile all'indirizzo www.emotach.ch/bt-services [<http://www.emotach.ch/bt-services>].

Il file immagine con l'ordine di dichiarazione viene denominato in modo univoco in modo che più apparecchi *emotach* possano accedere allo stesso server. Lo schema per il nome del file è [Numero di matricola]_Dek1_Auftrag.

Esempio: 0123456789_Dek1_Auftrag.

Secondo lo schema quindi, il nome del file immagine è [Numero di matricola]_Dek1_Meldung_[Timestamp], dove [Timestamp] è costituito da due cifre per anno, mese, giorno, ora, minuto e secondo (YYMMDDhhmmss).

Esempio: 0123456789_Dek1_Meldung_070529143056.

Se al posto della notifica della dichiarazione viene caricato un messaggio di stato («nessuna immagine») con un codice di errore, questo file verrà denominato in base allo schema [Numero di matricola]_Status_[Timestamp].

Esempio: 0123456789_Status_070529143056.



Nota

I numeri di matricola sono sempre costituiti da 10 cifre. In presenza di numeri di matricola più brevi, vengono automaticamente inseriti degli zeri iniziali.

5 Requisiti per l'utilizzo di telefoni cellulari

Affinché il servizio di dichiarazione possa essere utilizzato via Bluetooth e Internet (vedere la «figura 1» nel Manuale dell'utente di *emotachDirect* o nella Sistema di aiuto), il telefono utilizzato deve disporre almeno dei seguenti servizi:

- ▶ Standard Bluetooth, versione 1.2 o successive.
- ▶ Dial-Up Networking Profile, versione 1.1.
- ▶ Collegamento Internet al provider funzionante (la configurazione corretta dipende dal provider utilizzato).

Per la dichiarazione di *emotach* tramite telefono cellulare viene utilizzato il profilo Bluetooth «DUN» (Dial-Up Networking) per l'accesso a Internet (vedere il Manuale dell'utente di *emotachDirect* nella sezione 2.2.2 «Topologia di rete della connessione tramite telefono cellulare»). Questo protocollo viene supportato praticamente da tutti i telefoni cellulari

presenti sul mercato e anche dai modelli precedenti che sono in possesso di un'interfaccia Bluetooth e che supportano la comunicazione a pacchetti verso GPRS (General Packet Radio Service) o UMTS (Universal Mobile Telecommunications System).

Per un elenco dei telefoni cellulari supportati, consultare la Extranet Mobatime (vedere sezione 2.2 a pagina 26).

A seconda del telefono cellulare, si è potuto osservare che i servizi di accesso a Internet erroneamente configurati disturbavano la comunicazione. Dopo l'eliminazione di tutti questi profili di accesso, il collegamento di *emotach* è risultato funzionante.

L'accesso a Internet via Bluetooth mediante il Dial-Up Networking-Profile (DUN) è una funzionalità di base di tutti i telefoni cellulari testati. Pertanto, per questi telefoni cellulari, la funzione di accesso a Internet è indipendente dalla versione.



Importante!

Con gli smartphone che utilizzano *Windows Mobile 6* come sistema operativo (ad es. «Smartphone HTC Touch»), solitamente non è possibile eseguire la dichiarazione tramite Bluetooth e Internet, dato che per impostazione predefinita *Windows Mobile 6* non supporta più il profilo DUN di Bluetooth.

6 Termini e abbreviazioni

La seguente panoramica chiarisce i termini e le abbreviazioni che vengono utilizzati nella presente documentazione.

BT

Abbreviazione per Bluetooth.

Client FTP

Applicazione sul PC che consente l'accesso ai file e alle directory su un server FTP.

Collegamento BT

Collegamento tra due partner di comunicazione, ad esempio *emotach* e il telefono cellulare.

Daemon

Come daemon si intende un programma software che viene eseguito in background nel sistema e mette a disposizione determinati servizi (detto anche servizio di sistema in Microsoft Windows).

DGD

Direzione generale delle dogane.

DUN (Dial-Up Network)

In una rete Dial-Up, il collegamento di rete viene eventualmente stabilito tramite una linea commutata o telefonica, collegando un modem (detta anche connessione di rete).

emotach

Apparecchio di rilevazione installato nel veicolo per la rilevazione di TTPCP.

File di log

File con voci di registro.

FTP (File Transfer Protocol)

Il File Transfer Protocol (FTP/protocollo di trasferimento dati) permette di trasferire file da un PC a un server e viceversa. Sono inoltre possibili semplici operazioni di directory (lettura, creazione ed eliminazione delle directory sul server FTP).

History log

Elenco delle voci di registro che sono state archiviate nel software *emotachDirect* dalle immagini dei messaggi.

Identificazione dell'utente

Identificazione dell'utente, ad esempio mediante inserimento di nome utente e password.

Immagine (pacchetto di dati)

Formato uniforme per lo scambio di dati tra le varie istanze del sistema TTPCP.

Lettore di carte chip

Slot per l'elaborazione di carte chip tramite il software *emotachDirect*.

Lettore di carte chip

Sinonimo di lettore di carte chip.

PPP (Point-to-Point Protocol)

Il Point-to-Point Protocol regola il traffico dati tra due entità delle rete.

Server FTP

Applicazione server che consente l'accesso ai file e alle directory tramite un client FTP. Il server FTP effettua anche la gestione degli accessi, in modo che ad esempio un client FTP possa scaricare solo quei file per cui l'utente dispone di diritti di accesso.

SOAP

Un protocollo di rete che organizza lo scambio dei dati XML tra entità della rete.

Sotto-detentore

Adempie all'obbligo della dichiarazione per conto del detentore del veicolo registrato presso la DGD.

TTPCP

Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni.

Zona demilitarizzata (DMZ)

Una rete di computer che è schermata in modo particolare rispetto alle reti vicine (in particolare a una Intranet). Per la schermatura, vengono ad esempio utilizzati i firewall. In tal modo, all'interno della DMZ è possibile utilizzare sistemi server raggiungibili da

Internet (ad es. server Web e server FTP), senza che questa apertura a Internet rappresenti un pericolo per le reti vicine. Normalmente, la Intranet è schermata rispetto alla DMZ.

7 Cronologia documenti

Vers.	Data	Stato	Autore	Modifiche
3.1	19.04.2018	Released	Atos AG	Aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 9.1.0.
3.0	24.11.2016	Released	CrossDoc GmbH	Aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 9.0.0.
2.0	02.10.2013	Released	CrossDoc GmbH	Aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 8.0.0.
1.31	19.02.2013	Released	CrossDoc GmbH	Aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 7.0.3.
1.3	10.09.2012	Released	CrossDoc GmbH	Aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 7.0.0.
1.2	24.08.2012	Released	CrossDoc GmbH	Integrazione e aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 6.3.0.
1.1	06.10.2010	Released	CrossDoc GmbH	Integrazione e aggiornamento per <i>emotachDirect</i> versione 6.0.2.
1.0	23.08.2010	Released	CrossDoc GmbH	Prima edizione per <i>emotachDirect</i> versione 6.0.0.